



## PARROCCHIA DEI SS FAUSTINO E GIOVITA MM - S. AGATA V.M.

CALENDARIO LITURGICO DELLA XVIIa SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO ( 125 luglio - 01 agosto 2010)



*"Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanta più il vostro Padre del cielo darà lo Spirito santo a quelli che glielo chiedono!" ( 11,13)*

**DOMENICA 25 DOMENICA XVII DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 08,00 S. Messa in mem. dei def. Romoli Iride e Ruini Emilio

ore 11,15 S. Messa

**LUNEDI 26 SANTI GIOACCHINO E ANNA**

ore 20,30 S. Messa per tutti i nonni

**MARTEDI 27 ore 18,30 S. Messa a Fontana**

**MERCOLEDI 28 ore 20,30 S. Messa secondo inte. Legato sorelle Tondelli**

**GIOVEDI 29 ore 20,30 S. Messa**

**VENERDI 30 ore 18,30 S. Messa a Fontana**

**SABATO 31 ore 20,00 S. Messa festiva a S. Agata**

**DOMENICA 01 DOMENICA XVIII DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 08,00 S. Messa in mem. dei def. Zizza Liberatore e familiari

ore 11,15 S. Messa



### PERDONO DI ASSISI

dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 COME SAN FRANCESCO  
CHIESE ED OTTENNE L'INDULGENZA DEL PERDONO

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore! Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco

fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa Chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza". E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni". E qualche giorno più tardi insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

#### CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI (per sé o per i defunti)

Confessione sacramentale (negli otto giorni precedenti o seguenti) / Comunione Eucaristica; /Visita a una Chiesa Franciscana o alla Chiesa Parrocchiale, con la recita del Credo e del Padre Nostro / Preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice Disposizione d'animo che escluda ogni attaccamento al peccato

(testo tratto dal sito ufficiale della Basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi <http://www.porziuncola.org/italiano/indulgenza.htm>)



### 26 luglio Sant' Anna e S. Gioacchino Madre e Padre della Beata Vergine Maria e Nonni di Gesù

Anna e Gioacchino sono i genitori della Vergine Maria. Gioacchino è un pastore e abita a Gerusalemme, anziano sacerdote è sposato con Anna. I due non avevano figli ed erano una coppia avanti con gli anni. Un giorno mentre Gioacchino è al lavoro nei campi, gli appare un angelo, per annunciarli la nascita di un figlio ed anche Anna ha la stessa visione. Chiamano la loro bambina Maria, che vuol dire «amata da Dio». Gioacchino porta di nuovo al

tempio i suoi doni: insieme con la bimba dieci agnelli, dodici vitelli e cento capretti senza macchia. Più tardi Maria è condotta al tempio per essere educata secondo la legge di Mosè. Sant'Anna è invocata come protettrice delle donne incinte, che a lei si rivolgono per ottenere da Dio tre grandi favori: un parto felice, un figlio sano e latte sufficiente per poterlo allevare. È patrona di molti mestieri legati alle sue funzioni di madre, tra cui i lavandai e le ricamatrici. (*Avvenire*)

AUGURI A TUTTI I NONNI